

Arrestato per furto (a Sacile) l'autore delle spaccate

Jeep rubata, denunciata la coppia trovata a Quarto d'Altino. Auto a fuoco a Marcon, l'ipotesi dolo

La vicenda

● Il portoghese di 31 anni denunciato per almeno quattro spaccate è stato arrestato la scorsa notte per aver fatto alcuni furti a Sacile

● E' invece solo denunciata la coppia trovata a Quarto d'Altino per il furto della Jeep della Cri con cui sono state fatte varie spaccate

MESTRE Nemmeno 15 giorni fa la polizia locale, dopo un lavoro di ricerca e comparazione del Nucleo scientifico, aveva denunciato un 31enne ritenendolo responsabile di almeno quattro delle quaranta spaccate messe a segno in tutta la terraferma, ai danni di commercianti e ristoratori esasperati negli ultimi mesi. Nei giorni scorsi è stato arrestato dopo alcuni furti a Sacile. Mentre gli agenti della Locale di Venezia erano intenti a cercare altre prove della sua eventuale colpevolezza per i numerosi colpi accaduti tra Mestre e Marghera, il giovane ci ha pensato da sé a mettersi nei guai, facendosi trovare a spaccare distributori automatici all'interno di un ospedale e a rubare alimenti in un negozio. A chiedere la conferma

della misura del carcere per il 31enne portoghese con residenza a Mestre ma di fatto senza fissa dimora, è stata la pm Maria Grazia Zaina, considerando il pericolo di recidiva. Durante la notte tra dome-

nica e lunedì l'uomo, questa volta agendo con un'altra persona è entrato all'ospedale di Sacile attraverso l'obitorio per raggiungere la sala d'aspetto, ha sfondato la macchinetta del caffè per rubare poco me-

Pompieri in azione
I vigili del fuoco spengono le fiamme che hanno divorato un'auto

no di 38 euro di monete, seminando invece danni per almeno un migliaio. Verso l'alba della stessa notte, il secondo colpo alla «Casa della Frutta» di Sacile calandosi da una finestra posizionata sopra l'ingresso principale (120 euro il bottino). La notte era cominciata con il furto di due biciclette da una casa privata.

Intanto nel Veneziano continua il lavoro dei carabinieri di Mestre e di San Donà impegnati nelle indagini sugli autori del furto della Jeep Renegade della Croce Rossa di Mestre, usata per fare diverse spaccate fino a Marcon e Quarto d'Altino. Proprio qui i militari della compagnia di San Donà hanno bloccato, identificato e denunciato un uomo e una donna sui trent'anni, entrambi di origini to-

scane, trovati poco distante la stazione dopo che al 112 i titolari del Ristorante pizzeria Vecio Decimo di via Roma avevano dato l'allarme per una spaccata avvenuta nel loro locale con un tombino, trovato all'interno. I due, non arrestati per mancanza di presupposti, per le forze dell'ordine sono collegabili alla raffica di furti e danni compiuti anche con l'automedica della Croce Rossa (ritrovata a Mogliano) poco prima. A Marcon invece ieri mattina i vigili del fuoco di Mestre sono intervenuti per spegnere l'incendio di un'auto in sosta in via 8 Marzo. Tra le cause del rogo, al vaglio della polizia giudiziaria, in questo momento non è escluso il dolo.

A. Ga.

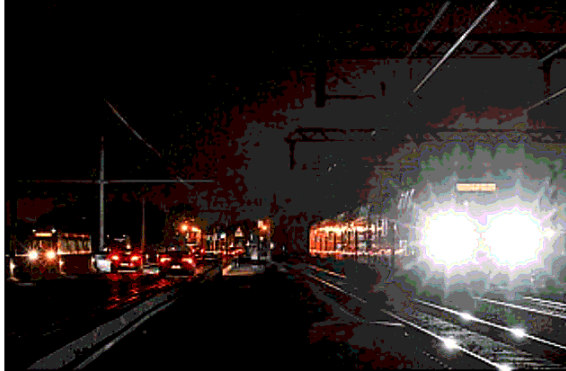
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scende dall'auto e va sui binari Ristoratore travolto dal treno

Tragedia mercoledì sera sul ponte della Libertà. Morto Oscar Stanziani

VENEZIA Travolto da un treno mentre stava camminando con la moglie. Tragedia mercoledì sera poco prima delle 23 quando in un drammatico incidente ha perso la vita un noto ristoratore veneziano. Oscar Stanziani, 49 anni, cugino del proprietario del ristorante storico Al Colombo di San Marco, Domenico Stanziani. E giallo sull'accaduto tanto che la dinamica e la ricostruzione di tutto ciò che ha preceduto l'incidente è nelle mani dell'autorità giudiziaria. Gli inquirenti spiegano che l'uomo, durante una camminata imprudente sul binario, è stato investito dal treno e assicurano che non si è trattato di un gesto volontario estremo.



Circolazione in tilt
La scorsa notte Oscar Stanziani è stato investito da un treno sul ponte della Libertà (Foto Vision)

vamo da tempo, è immenso il dispiacere per la sua scomparsa — dice — Aveva fatto esperienza da noi al Colombo e all'Opera, poi si è messo in proprio e ha gestito vari locali tra cui il Planet Brothers Pub, che poi ha ceduto, L'Oscar e l'Anonimo Veneziano. Un grande lavoratore, amante del suo mestiere, dal temperamento sempre energico e risoluto».

Stando alle prime ricostruzioni l'incidente è avvenuto

intorno alle 23, quando è stata bloccata la circolazione ferroviaria e automobilistica sul ponte della Libertà con l'arrivo delle forze dell'ordine e dell'ambulanza. Pare che l'uomo fosse in auto in compagnia della moglie quando ha fermato il mezzo (costringendo anche i tram che sopraggiungevano a fermarsi in attesa dello spostamento della macchina), è sceso con la donna cominciando a passeggiare sul marciapiede che co-

steggia la carreggiata. E' qui che ha deciso improvvisamente di scavalcare il parapetto che delimita i binari rimanendo investito da un convoglio in transito di cui con ogni probabilità non si era accorto. La circolazione ferroviaria sia in partenza da Venezia Santa Lucia che da Mestre è rimasta bloccata per ore. «Dopo mezz'ora ci hanno detto che si trattava di una o più persone sui binari, che dalla strada avevano oltrepassato il muretto arrivando alle rotaie — il racconto sui social della serata di chi era a bordo dei treni fermi — Ripartiremo a mezzanotte dopo i rilievi della polizia ferroviaria». Intanto nei Comuni di origine della famiglia Stanziani, Villa Santa Maria e Quadri in provincia di Chieti, c'è incredulità per la perdita del ristoratore: «Vivrai sempre nei nostri cuori». La famiglia attraverso un necrologio funebre ha diffuso la notizia dell'improvvisa scomparsa di Oscar. Proprio nei prossimi giorni Daniel, il fratello a cui era molto legato, sarebbe tornato a Venezia per raggiungere Oscar e le sorelle.

A. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Mercoledì sera Oscar Stanziani era assieme alla moglie quando improvvisamente ha fermato l'auto su cui viaggiavano, ha cominciato a camminare sul marciapiede per poi salire sui binari dove è stato investito

● L'uomo aveva 49 anni, aveva gestito vari locali tra cui l'Anonimo Veneziano

L'Usl 3

prima in Veneto

Il nuovo sito più semplice fatto su misura per i cittadini

L'Usl 3 sarà la prima azienda ospedaliera in Veneto a dotarsi della piattaforma tecnologica MyPortal3: un nuovo sito regionale fatto su misura per i cittadini che dal 31 marzo andrà a sostituire il portale attuale. Il nuovo sito è già disponibile in rete e tutte le informazioni sono state trasferite e messe a disposizione della cittadinanza, ma non è ancora tempo di sostituzioni: durante questo periodo i cittadini avranno la possibilità di contribuire al perfezionamento del nuovo sito esprimendo tramite un form online suggerimenti e consigli. L'interfaccia semplice e intuitiva rende il sito facilmente accessibile: «I nostri obiettivi sono andare contro l'autoreferenzialità e puntare all'uniformità — ha detto l'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarini — L'Usl 3 è la prima azienda in Veneto a sperimentare MyPortal3, ma puntiamo a fare in modo che tutte le Usl del Veneto con il tempo inizino ad utilizzarlo. MyPortal è una piattaforma messa a disposizione dalla Regione e già utilizzata da 250 comuni che consentirà alla Serenissima di risparmiare fino a 40 mila euro l'anno prima destinati al sito. «L'obiettivo è semplificare, digitalizzare, modernizzare la Pubblica amministrazione», ha spiegato l'assessore all'Agenda Digitale Francesco Calzavara. «Il servizio sarà migliore sia dal punto di vista delle informazioni che per la capacità di assorbire dati e restituirli», il commento del dg Edgardo Contato. (g. z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le due tragedie della strada

Perizia sull'incidente di Babetto
Un anno per lo schianto in bici



Una consulenza tecnica per fare chiarezza sul tragico doppio incidente che lo scorso 17 dicembre è costato la vita a Livio Babetto, 44enne autotrasportatore di Noale. L'1 febbraio il pm di Treviso Barbara Sabatini affiderà all'ingegner Riccardo Bonaventura l'incarico di ricostruire nei dettagli la dinamica: Babetto quella notte era lungo la Noalese a Quinto di Treviso, quando è stato prima tamponato da un 30enne, che poi è scappato ed era pure positivo all'alcoltest; poi

mentre stava risalendo in strada, è stato centrato da una seconda auto condotta da una 25enne, che anche lei è fuggita. A seguirli i famigliari è lo Studio 3A con l'avvocato Andrea Piccoli. Nei giorni scorsi, inoltre, in tribunale a Pordenone ha patteggiato un anno l'85enne che il 23 ottobre 2021 ha investito la 60enne di Caorle Giuseppina Marchesan, che era in sella alla sua bici elettrica. La donna era morta dopo un mese di agonia. (gi. co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il finto broker del Forex

Gaiatto di nuovo a processo
«Spariti 8 milioni mai investiti»



Sta scontando nel carcere di Tolmezzo le due condanne a 10 e 5 anni, che gli sono già state comminate. Ma ora per Fabio Gaiatto (nella foto), il 47enne finto broker di Portogruaro che è accusato di aver fatto sparire milioni di euro a lui affidati da migliaia di clienti per investirli nel mercato Forex, si apre un altro processo. Ieri mattina in tribunale a Pordenone Gaiatto è finito alla sbarra assieme ai collaboratori Massimo Minighin, Massimo Osso e Moreno Vallarin: per il

procuratore capo Raffaele Tito e il pm Monica Carraturo i 4 imputati, assieme ad altri 5 stralciati, avrebbero truffato 120 clienti, che al gruppo avevano affidato 11,1 milioni di euro ricevendone indietro solo 3,3. Il «buco» è stato quindi di 7,8 milioni di euro, che si aggiungono alle decine che la procura sta cercando da tempo. Nel Forex — contestano i pm — finì solo il 2 per cento. Ieri i truffati si sono costituiti parte civile, quasi tutti con l'avvocato Luca Pavanetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191-20174 Mestre (VE)
Si comunica che il risultato integrale della procedura di gara per conto del Comune di Santa Maria di Sala (VE) per l'affidamento dei lavori di riqualificazione strutturale e prestazionale della palestra del capoluogo, finanziati con fondi PNRR M5 C2 - Investimento 2.1, CIG: 9489201064, CUP: F96J20000020004, è consultabile all'indirizzo internet <http://www.citta-metropolitana-ve.it/RSU-bandifiscali-bandifuturi.html> e all'indirizzo <https://civvenezia.pro-q.it>.
Il dirigente dott. Stefano Pozzer